

Il Direttore Spirituale

Reverendissimi Signori ISPETTORI,

a dire il vero, si potrebbe anche fare a meno di questa Circolare, giacchè non mi propongo di dire niente di nuovo. Ma siccome l'argomento, che intendo trattare, è di somma importanza, perciò credo mio dovere approfittare della consueta presentazione del Programma annuale di RELIGIONE e dei relativi Testi, per sottoporVi alcune considerazioni che mi stanno grandemente a cuore.

Ci lamentiamo tutti della tristezza dei tempi e della "apostasia delle masse" e con timore pensiamo ai disastri che da questo stato di cose potranno scaturire.

Ma perchè mai succedono queste cose? Com'è possibile - vien fatto di domandarci - che un popolo, per altro onesto e dal passato cristianissimo e glorioso, oggi manifesti tanta indifferenza e, a volte, persino ostilità contro la Religione e l'evidenza della verità?

La spiegazione è una sola: i più ignorano la Legge del Signore, non conoscono la Divina Rivelazione, sono analfabeti nel Catechismo. In certe regioni si è arrivati al punto che i cosiddetti "Cristiani" potrebbero essere considerati tutt'al più dei "Catecumeni", se simpatizzassero per onestà naturale con la Chiesa, ma Cristiani certo no, giacchè ignorano le più essenziali verità della Fede.

Il Signore è infinitamente giusto e provvidente e, se permette questi frastorni sociali, lo fa perchè ci aprano gli occhi alla vista del pericolo e ci decidano, una buona volta, a compiere il nostro dovere di apostoli e portatori della buona Novella alle anime. Ecco l'unico rimedio al mondo sconvolto: la luce del Vangelo, il Catechismo. Se un popolo è allevato con il nutrimento della Verità Divina, amerà sempre la verità ed anche nelle tempeste si manterrà fedele a quella Chiesa che lo ha educato e nutrito. Un popolo invece cresciuto nell'ignoranza delle cose di Fede sarà con facilità zimbello della demagogia e si lascerà miserevolmente ingannare.

Il nostro dolcissimo Padre, uomo tutto di Dio, uomo che aveva scorto con chiarezza i mali del suo tempo e si era prospettato l'avvenire, cercò il mezzo più adatto per rigenerare alla Fede le popolazioni spiritualmente sviante e lo trovò negli Oratori da lui fondati. Che cos'è infatti l'Oratorio per Don Bosco, se non una vera ed efficace SCUOLA di RELIGIONE? Se sopprimete il Catechismo, l'Oratorio sarà solo ricreatorio o sarà quello che volete, ma non corrisponderà più alla mente di Don Bosco e non servirà affatto a rigenerare spiritualmente il popolo nella sua parte più delicata e promettente, la gioventù.

D'altronde io vorrei che riflettissimo come - nel pensiero di Don Bosco - anche tutte le nostre belle Scuole Ginnasiali, Liceali, Professionali o Agricole in tanto hanno belle ragioni di essere, in quanto sono o diventano mezzi di penetrazione spirituale nell'anima del popolo mediante l'insegnamento Religioso. A nulla varrebbe distribuire diplomi, se i nostri giovani non uscissero dalle nostre Scuole con una soda formazione spirituale e morale, tetragona ai disastrosi influssi della vita e della società contemporanea scristianizzata. A nulla varrebbe vantarci di aver conseguito alte percentuali di promossi e di licenziati, al termine del nostro Anno Scolastico, se sapessimo che i nostri giovani non sono credenti e praticanti al cospetto del Signore e del nostro Padre Don Bosco. A nulla varrebbe il compiacerci di contare quanti Ex-Allievi ora ricoprono cariche o distinzioni civili, se la coscienza non ci assicurasse che l'apprezzamento che essi riscuotono nella vita e la stima che essi hanno nella Società è dovuta essenzialmente alla corrispondenza leale e profonda agli insegnamenti Cristiani dei loro Educatori.

A che ci servirebbe formare dei dotti, dei professionisti, dei tecnici senza Religione? A questo scopo non c'era nessun bisogno di fondare e dilatare sulla faccia della terra una Congregazione Religiosa, il cui solo scopo e vanto deve essere quello di dare un indelebile marchio Cristiano alle sue Scuole e ai suoi Alunni. Lo splendore esterno delle nostre Scuole, senza che in esse si dia la dovuta e la massima importanza alla formazione dell'uomo Cristiano, del cittadino del Cielo, dinoterebbe chiara-

mente che, nonostante le apparenze in contrario, la parabola della nostra Società non sarebbe più ascendente.

E' questo un tema di profonda ed amara meditazione che ci preoccupa, quando consideriamo l'importanza che insensibilmente prendono gli studi profani in qualcuna delle nostre Case e l'esiguità, la pochezza, l'indifferenza, quasi, con cui ci si adopa per l'insegnamento della Religione.

E' vero: i Programmi di Stato sono onerosi e richiedono, anche a causa delle Ispezioni, un'osservanza precisa e uno svolgimento eccellente. Nelle nostre Case, anche per corrispondere al pensiero di Don Bosco, l'insegnamento dev'essere all'altezza di quanto si suole fare nei migliori Istituti Scolastici. Ma tra l'ottemperare a sì importanti doveri e il relegare l'insegnamento della Religione a poche ore, affidate al primo che capita, senza le dovute garanzie che sappia svolgere con serietà e capacità di penetrazione spirituale un sì insostituibile insegnamento...c'è senza dubbio qualche altra soluzione!

Il Signore illumini le nostre menti, affinché continui sempre con zelo santo e felici risultati l'insegnamento Religioso nelle nostre Case, nei nostri Oratori, nelle nostre Parrocchie e ci conceda che niente ci stia più a cuore che il perfezionamento e l'aggiornamento di questo Apostolato santissimo.

Per quanto mi è dato di conoscere, mi pare di poter asserire che lo stato attuale dell'insegnamento della Religione nei nostri Istituti ed Oratori sembra sia caratterizzato da un risveglio salutare e da uno zelo consolante.

Quest'anno ho potuto assistere ad una sola Gara Catechistica, quella dell'Ispettorato Lombardo-Emiliano, tenutasi a Parma per commemorare lo zelo Catechistico dell'infaticabile Don Baratta, che ne lasciò proprio in Parma documenti meravigliosi, dando principio a quelle Gare che ben presto imitate da altre Diocesi, fecero rifiorire un clima ed un impegno Cristiano nella gioventù. Ebbene, nel ricordo di quella Gara, non posso fare a meno di esprimere l'intima gioia che provai nel sentire dalle labbra di fanciulli e giovanetti risposte precise e sicure, nel leggere quei lavori di esame, così ben fatti da un numero considerevole di giovani.

I Programmi di altre Gare Catechistiche pervenuti dalle altre Ispettorie ci hanno assicurato inoltre, che dappertutto è stata data la massima importanza all'insegnamento della Religione, e di questo ringraziamo il Signore. Certamente di un sì consolante lavoro spirituale esulterà anche il cuore del Successore di San Giovanni Bosco, che quest'anno ci aveva assegnato come Strenna appunto l' "Istruzione Religiosa". Grazie quindi anche a suo nome!

Permettete ora che Vi faccia alcune fraterne raccomandazioni:

a) Continuate ad insistere "opportune et importune" sull'importanza e necessità insostituibile dell'insegnamento religioso. Esso abbia il primo posto, sia affidato a coloro che danno garanzia di buon esito, si controlli periodicamente come viene impartito e si faccia gran caso delle lamentele che accennino a deficienze al riguardo. E si procuri che sia vivo e risponda davvero alle esigenze psicologiche del ragazzo (ai suoi gusti cioè e ai suoi interrogativi) e non ai nostri freddi schemi mentali; che la Scuola sia fatta con la preoccupazione non della memoria ma della vita.

b) E' pure necessario che ogni Ispettorato provveda in tempo a fornirsi di buoni Insegnanti di Religione. Per insegnare con frutto il Catechismo non è sufficiente avere studiato brillantemente la Teologia, ci vuole anche una formazione tutta particolare, che si acquista - almeno in parte - con un buon Corso di Catechetica. Nel nostro Pontificio Ateneo, sezione di Filosofia-Pedagogia, si insegna con ottimo risultato anche la Catechetica. Molti Sacerdoti secolari si iscrivono ai Corsi speciali di questa Facoltà e questi allievi esterni sono ognor più numerosi. Non potrebbero anche i Confratelli nostri - per lo meno quelli delle Case non molto distanti da Torino - frequentare tali Corsi speciali? Non si potrebbe mandare dei Confratelli alla stessa Facoltà, particolarmente adesso che la Santa Sede ci permette di conferire la Licenza e la Laurea anche in Pedagogia?

c) Vi raccomando vivamente che tutti i nostri Confratelli possano leggere le nostre Riviste Catechistiche, in modo speciale coloro che attendono all'insegnamento della Religione "ex professo". Si favoriscano regalando di un abbonamento personale e si invitino a collaborare a dette Riviste che non sono di alcuni Confratelli soltanto, ma di tutti.

d) Per ultimo, ma con tutta l'insistenza possibile, Vi supplico di vigilare, perchè nei nostri Oratori l'insegnamento Religioso non sia soffocato dallo Sport, dal Cinema, dalle Gare e dai divertimenti di ogni genere...sia anzi ben organizzato e impartito con quello zelo ardente di cui Don Bosco ci diede esempio.

Maria SS. Ausiliatrice Vi conceda grazie e benedizioni.
Cordiali saluti e unione di preghiera.

Vostro aff.mo in C. J.

SAC. GIOVANNI A N T A L

Direttore Spirituale Generale

PROGRAMMA DI RELIGIONE
=====

per l'ANNO SCOLASTICO: 1956 - 1957

1 - SCUOLE ELEMENTARI

- a) Per il Catechismo negli Oratori e per l'istruzione Quaresimale ci si attenga fedelmente al Programma dell'Ordinario Diocesano (Ufficio Catechistico di ciascuna Diocesi).
- b) Per l'insegnamento della Religione nelle Scuole Elementari si seguano invece le Norme impartite dalla S. Congregazione del Concilio nella "GUIDA DI INSEGNAMENTO RELIGIOSO PER LA SCUOLA MATERNA E LE SCUOLE ELEMENTARI" (Roma, Ediz. Poliglotta Vaticana - 1948).
- c) T e s t o: per gli alunni: "IL MIO CATECHISMO" (Ediz. LDC)
per gli insegnanti: "GUIDA DIDATTICA" (Ediz. LDC)
per i Sacerdoti (Parroci o loro delegati) incaricati delle XX Lezioni integrative da impartirsi nelle Classi 3°, 4° e 5° Elementare, si consigliano i seguenti Testi:
- Mons. A. Valentini - LE VENTI LEZIONI INTEGRATIVE
 - Silvio Riva - SESSANTA LEZIONI DI CATECHISMO ATTIVO (LDC)

2 - SCUOLE MEDIE INFERIORI - SCUOLE PROFESSIONALI (Industriali, Commerciali, ecc.)
SCUOLE AGRICOLE

- a) Programma: Si ricorda che per tali Corsi (comprendenti un triennio) il Programma è costituito dall'intero Catechismo di Pio X, distribuito per ciascun anno, secondo l'ordine:
- CREDO - COMANDAMENTI - SACRAMENTI -

Come è nostra consuetudine, al fine di facilitare lo svolgimento delle tradizionali "Gare" annuali, fissiamo un Programma unitario per i tre Corsi. Per quest'Anno Scolastico sarà:

"I L C R E D O"

Diamo per esteso il Programma d'obbligo per le Scuole Italiane proposto dalla Sacra Congregazione del Concilio alla Consulta Didattica Nazionale.

"IL CREDO O SIMBOLO APOSTOLICO": Esistenza di Dio - Unità e Trinità di Dio - Attributi divini. Creazione del mondo, creazione dell'uomo. Il peccato originale. La promessa del Redentore. Incarnazione, passione e morte del Figliuolo di Dio. Risurrezione di Gesù, sua Ascensione al Cielo e suo ritorno alla

fine del mondo per il giudizio. - Lo Spirito Santo - La Chiesa fondata da Gesù Cristo, il suo Capo ed i suoi membri - La Comunione dei Santi - La remissione dei peccati - La resurrezione della carne - La vita eterna.

Le nozioni saranno avvalorate da cenni storici, tratti dalla Sacra Scrittura e possibilmente ravvivate da brani tolti da scrittori religiosi, da agiografie di Santi, con riferimenti anche pedagogici per la vita.

I tratti del Vecchio e del Nuovo Testamento siano preferiti per il loro valore spirituale.

Nello svolgimento del Programma siano tenuti presenti gli insegnamenti delle altre discipline e la cultura generale degli alunni, affinché la lezione di Religione riesca più chiara, gradita e proficua.

"Gli Insegnanti, con la maggior chiarezza e precisione, ed evitando forme polemiche - osserva la Circolare della S. Congregazione del Concilio (21 giugno 1930 - esporranno e spiegheranno le verità dogmatiche e morali nei loro vari concetti e termini, adducendo almeno le prove principali, desunte dalle fonti della Rivelazione Divina, ed illustrandole, ove il caso lo richieda, anche con argomenti di ragione Teologica e con fatti della Storia Ecclesiastica. Con adatta forma didattica cercheranno poi di rendere interessante il loro insegnamento".

(Dal Programma Ufficiale della S. Congregazione del Concilio per la Scuola Italiana - Roma, 1952).

b) T e s t i : Oltre il "CATECHISMO di S. PIO X" si adottino preferibilmente i seguenti testi:

- Ciccarelli-Salvestrini - "LUCE DIVINA" (1° volume, IV° edizione interamente rinnovata - LDC)
- O. Di Francesco - "GESU' VERITA' " - S.E.I.

Essi riportano abbondanti brani dell'Antico e Nuovo Testamento a commento della dottrina. Si ricordi anche lo studio approfondito del Santo Vangelo com'è detto nella Circolare.

3 - GINNASIO SUPERIORE - IV ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - TECNICA A INDIRIZZO AGRICOLO EQUIVALENTE.

a) P r o g r a m m a - Secondo le Norme impartite dalla S. Congregazione del Concilio per questi Corsi (4° e 5° Ginnasio e Corsi equivalenti) è stabilito un approfondito insegnamento della Storia Sacra e della Vita di Gesù in riferimento alla Dottrina già appresa nei Corsi precedenti (Catechismo).

Riferiamo qui i principi direttivi per lo svolgimento di questo particolare Programma, emanati dalla S. Congregazione del Concilio:

"Nella esposizione dei fatti dell'Antico e del Nuovo Testamento si faccia lettura delle pagine bibliche più belle con qualche opportuno riferimento alle Verità Dogmatiche: Dio, Creazione, Angeli, anima umana, peccato originale, Provvidenza, necessità del Redentore Divino, risurrezione dei corpi, vita futura; alle leggi morali: legge primitiva, legge scritta, alcune disposizioni dei libri didattici e profetici; ai mezzi di salvezza: Fede in Dio e nel Messia promesso, Preghiera e riti espiatori.

Nella presentazione dei fatti del Nuovo Testamento si faccia pure lettura delle pagine più belle del Vangelo e delle Epistole Paoline con qualche opportuno riferimento alle Verità della Fede: Unità e Trinità di Dio, Incarnazione del Verbo, Redenzione dell'Umanità, Chiesa come Corpo Mistico...; alle leggi Evangeliche ed Ecclesiastiche: il duplice precetto della Carità, il perdono delle offese, il potere legislativo della Chiesa; ai mezzi di salvezza: Fede in Gesù Redentore, vero Dio e vero Uomo, uso dei Sacramenti, Sacrificio della Messa". (Dal Programma Ufficiale della S. Congregazione del Concilio - Roma, 1952).

Per quest'anno scolastico 1956/57 il nostro Programma, che anche per il biennio intermedio è unitario, sarà "INCONTRO AL MESSIA REDENTORE" (Antico Testamento).

Ecco come è presentato questo Programma dalla Circolare della Sacra Congregazione del Concilio sopra ricordata:

"La Bibbia e la sua divisione in Antico e Nuovo Testamento - Canone dei Libri Sacri - L'ispirazione - I Libri storici, didattici e profetici dell'Antico Testamento - Loro valore storico e religioso.

Gli avvenimenti dell'Antico Testamento - Preparazione alla venuta del Messia Redentore, Gesù Cristo - Adamo - Noè e il diluvio - La vocazione di Abramo e il sacrificio di Isacco - Esaù e Giacobbe - La storia di Giuseppe l'Ebreo - Mosè liberatore del popolo Ebreo - La Legge sul Sinai - I Giudici: Eli e Samuele - I Re: Saul, Davide e Salomone - La divisione del regno - I Profeti maggiori e minori - Elia ed Eliseo - Daniele alla corte di Babilonia - I Maccabei - Aspettazione del Messia".

b) T e s t i :

- Pietro Ciccarelli: "INCONTRO AL MESSIA (Volume 1° di STORIA DIVINA - Edizione LDC).
- Luigi Ricaldone: "LUCE E VITA" (Volume 1° - Edizione SEI).

c) Integrazioni e complementi: Per i Corsi Magistrali si consiglia soprattutto un approfondimento delle Nozioni Liturgiche:

- Dutillet: "CATECHISMO LITURGICO" (Vol. 3° - Ediz. Casimiri)
- C.L.D. Alba - "CATECHISMO DELLA LITURGIA PARROCCHIALE" (Edizioni Paoline).

Per i Corsi Industriali o Tecnici, si impartiscono lezioni di Sociologia Cristiana. Vedasi l'ottimo.

- G. Cantono: "CATECHISMO SOCIALE" (Edizione LDC).

4 - LICEO CLASSICO E LICEO SCIENTIFICO

a) P r o g r a m m a :

La Sacra Congregazione del Concilio stabilisce un approfondimento apologetico razionale del DOGMA - MORALE - SACRAMENTARIA.

A questo proposito il Legislatore osserva:

"Nello svolgimento delle Lezioni si procuri di fornire ai giovani anche gli argomenti apologetici coi quali si difendono le verità della Fede contro gli errori più moderni, teorici e pratici; contro gli errori teorici e pratici avversi alla Morale Cattolica e si segnalino i mezzi per mantenersi saldi nella pratica della vita Cristiana; si metta pure in rilievo l'accordo tra la Fede e la Religione e la sicurezza dell'assistenza Divina sulla Chiesa, per cui mentre Essa è militante su questa terra, le porte dell'Inferno non prevarranno mai contro di Essa".

(Dal Programma Ufficiale della Sacra Congregazione del Concilio - Roma, 1952).

b) Testi :

Segnaliamo alcuni Testi tra i migliori, invitando i Direttori e Insegnanti di Religione dei nostri Licei a non farli mancare ai loro Alunni:

- Grazioso Ceriani: "GESU' IL CRISTO" (Mondadori, Milano).
 - per il 1° anno: "La Dottrina di Cristo"(Dogma) - Vol. 3°
 - per il 2° anno: "La Morale di Cristo" (Volume 5°)
 - per il 3° anno: "La Grazia di Cristo" (Volume 4°).
- Carozzi-Riva: "DIO E' VERITA'" (Marzocco, Editore - Firenze)
 - per il 1° anno: "Il Dogma Cattolico" (Volume 3°)
 - per il 2° anno: "La Morale Cattolica" (Volume 4°)
 - per il 3° anno: "La Vita della Grazia" (Volume 5°).
- Carlo Carbone: "LA DOTTRINA CATTOLICA" (A.V.E. - Roma)
 - per il 1° anno: "Le Verità della Fede" (Volume 2°)
 - per il 2° anno: "Comandamenti" (Volume 3°)
 - per il 3° anno: "I Sacramenti" (Volume 4°).
- Borla e Testore: "LE RAGIONI DELLA NOSTRA FEDE"(Paravia-Torino)
 - per il 1° anno: "Rivelazione Cristiana e Dogma Cattolico"
(Volume 1°)
 - per il 2° anno: "La Morale Cattolica" (Volume 3°)
 - per il 3° anno: "Sacramenti - Preghiera - Liturgia"(Vol. 2°)
- "TESTIMONI DI CRISTO" - (Marietti - Editrice - Torino)
 - per il 1° anno: "Gesù Cristo Luce del Mondo"(Vol. 2° Dogma)
 - per il 2° anno: "Gesù Cristo nostro Capo"(Vol. 3° - Morale)
 - per il 3° anno: "Gesù Cristo Vita nostra"(Vol. 1°-Sacramenti)

Si consigliano pure i volumetti della L.D.C. delle Collane "VERITAS" e "FIDES". La disposizione, a seconda del Programma, potrebbe essere:

- per il DOGMA (1° Corso): Bertetto: "IL MISTERO DI DIO" -
Scotti: "DIO CREATORE"
Valentini: "IL RACCONTO DELLA CREAZIONE"
Vismara: "CHI E' GESU' CRISTO"
Bertetto: "LA CHIESA DI GESU' CRISTO".
- per la MORALE (2° Corso): Tiburzio Lupo: "I FONDAMENTI DELLA MORALE"
Gennaro: "MORALE FAMILIARE"
Panzarasa: "MATRIMONIO CRISTIANO"
- per la GRAZIA (3° Corso): Walland: "LA GRAZIA DIVINIZZANTE"
Giannini: "I SACRAMENTI"
Spalla: "BATTESIMO E CRESIMA"
Miano: "PECCATO - PENITENZA - ESTREMA UNZIONE"

Per integrazioni apologetiche vedasi:

- Cojazzi: "MA C'E' POI QUESTO DIO?"
- Demaria: "LA RELIGIONE"
- Vaudagnotti: "DIO PUO' PARLARCI"
- Castellino: "IL LIBRO DELL'UMANITA' "
- Cojazzi: "INCREDULO?"

